Adattamento ai cambiamenti climatici nel settore turistico

Una roadmap per un turismo resiliente ai cambiamenti climatici
Un esempio dalla val Pusteria

eurac research

This project is co-financed by
the European Regional Development Fund
through the Interreg Alpine Space programme.

Interreg Co-funded by the European Union
Alpine Space
ADAPTNOW

Cambiamenti climatici in val Pusteria

Quasi tutti i sistemi umani e naturali sono interessati dal cambiamento climatico, che, attraverso effetti a cascata, penetra profondamente nei settori sociali ed economici, come dimostra il nuovo rapporto sui rischi climatici dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA, 2024).[1]

Anche in Alto Adige gli effetti del cambiamento climatico sono già percepibili.

Negli ultimi 40 anni le temperature medie sono aumentate di oltre 2 °C, gli eventi climatici estremi sono aumentati in modo dimostrabile e continueranno ad aumentare a causa del progressivo cambiamento climatico. All'interno del progetto **ADAPTNOW** sono stati rilevati i trend con le previsioni di sviluppo di alcuni indicatori climatici rilevanti per il turismo in val Pusteria: sono rappresentati nella seguente infografica.

1 EEA, 2024. European climate risk assessment: executive summary. Publications Office, LU.

Rischi climatici e adattamento

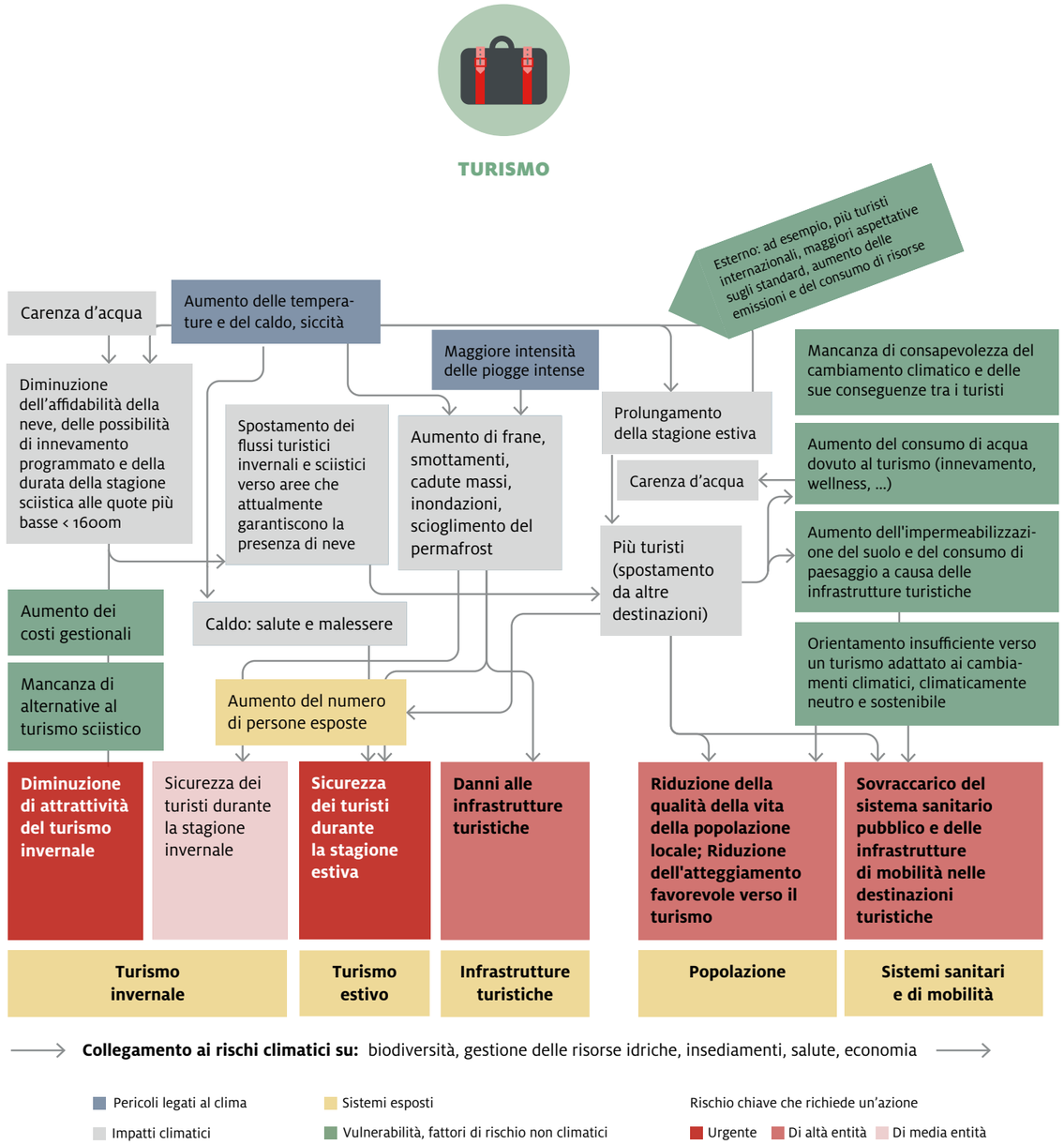
Al fine di ridurre le conseguenze negative dei rischi climatici per l'ambiente, le persone e la società, sono necessarie due strategie strettamente interconnesse.

Mitigazione del cambiamento climatico: l'obiettivo è quello di limitare l'aumento della temperatura ben al di sotto dei 2 °C rispetto ai livelli preindustriali, limitando le emissioni di gas serra e riducendole a zero entro la metà del secolo (ad esempio attraverso energie rinnovabili, sistemi di mobilità sostenibili, ecc.).

Adattamento ai cambiamenti climatici: l'obiettivo è ridurre la vulnerabilità dei sistemi naturali e sociali agli impatti climatici negativi o aumentarne la resilienza, nonché sfruttare le possibili opportunità derivanti dalle mutate condizioni climatiche. L'adattamento ai cambiamenti climatici richiede la conoscenza dei rischi climatici, un esame sistematico delle attività passate e della gestione dei rischi climatici, un adattamento flessibile alle mutevoli condizioni e, se necessario, l'abbandono delle vecchie pratiche.

Nell'ambito di un progetto parallelo volto a sviluppare le basi scientifiche per la strategia di adattamento dell'Alto Adige, è stata identificata una serie di rischi per il settore turistico, in cui si manifestano gli sviluppi climatici descritti (si veda la cosiddetta catena d'impatto nella pagina successiva). Tuttavia, questi rischi non derivano solo dagli effetti dei cambiamenti climatici, ma sono determinati in modo significativo da altri fattori come l'esposizione (= elementi esposti della società, ad esempio gli insediamenti o l'aumento del numero di turisti nella provincia) o la vulnerabilità (= vulnerabilità/fragilità politica, sociale, istituzionale e legata alle risorse). Questi e altri fattori non climatici come, ad esempio, il degrado degli ecosistemi o la crescente impermeabilizzazione del suolo, rappresentano punti di intervento determinanti per un efficace adattamento ai cambiamenti climatici.

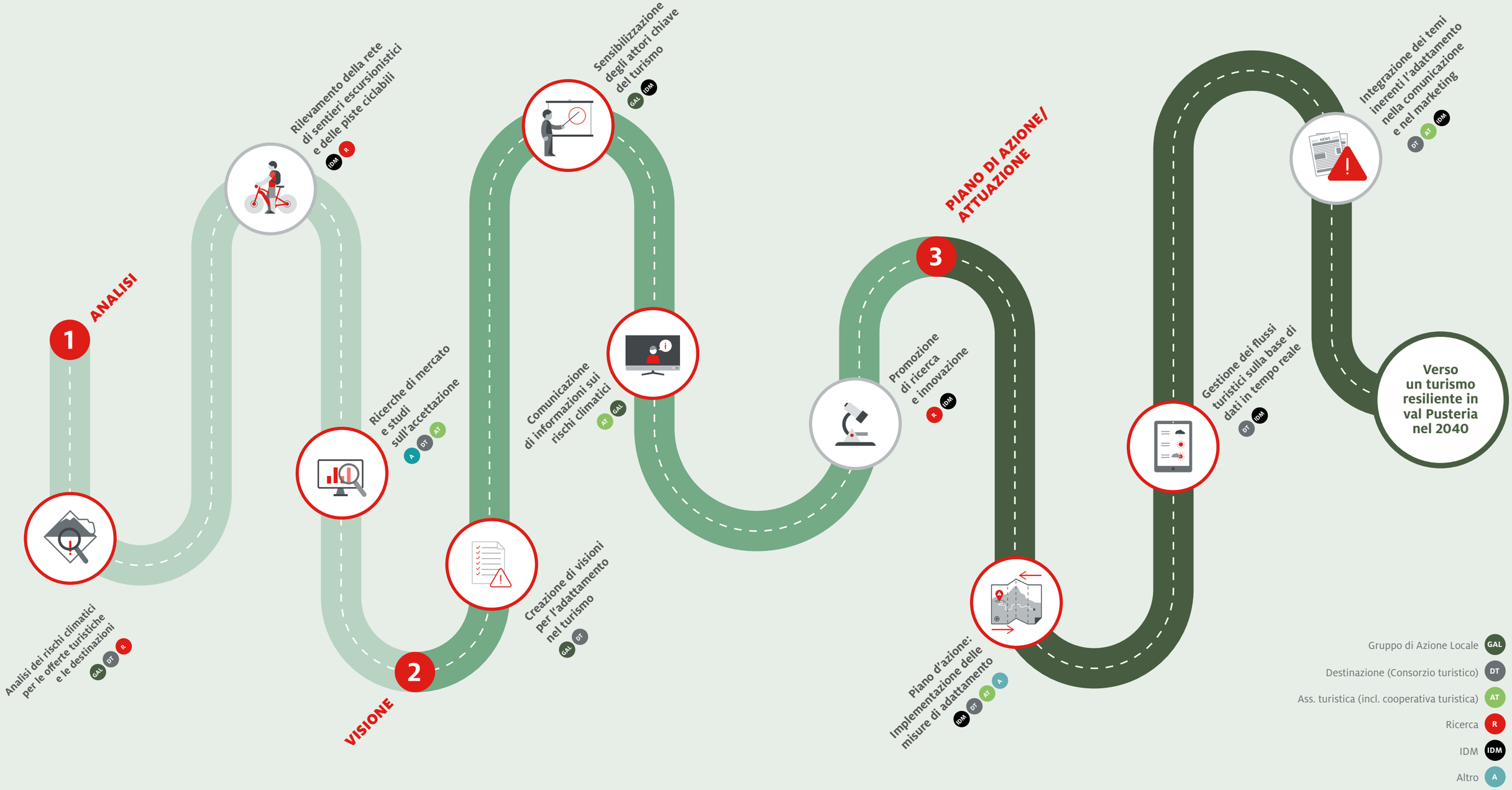
Nell'ambito dell'elaborazione partecipativa delle misure (cfr. capitolo „Il processo partecipativo verso la Roadmap"), **sono stati identificati due rischi chiave, uno per il turismo estivo e uno per il turismo invernale**, per i quali sono state individuate misure di adattamento approfondite nei seminari successivi.
(Si vedano i rischi chiave evidenziati in rosso scuro con elevata necessità di intervento nella catena di impatto alla pagina successiva).



Zebisch, M., Pedoth, L., Pörnbacher, M., Renner, K., Fritsch, U., Alberton, M., Bertoldi, G., Bisignano, J., Corradini, P., Crespi, A., Crippa, C., Ducati, V., Eisendle, F., Hilpold, A., Hoffmann, C., Horvath, K., Kircher, V., Lun, G., Maino, F., ... Thaler, F. (2025). *Rischi climatici e adattamento. Verso un Alto Adige resiliente al climai.* https://doi.org/10.57749/4EHB-1753

Fasi e azioni per un turismo resiliente ai cambiamenti climatici

La Roadmap presenta tre fasi progressive: “**analisi**”, “**visione**” e “**piano d’azione/attuazione**” e le rispettive azioni nella pianificazione dell’adattamento. Tuttavia, le azioni specifiche all’interno delle fasi non seguono un ordine rigorosamente cronologico, ma indicano le attività necessarie nella pianificazione dell’adattamento (le misure prioritarie sono evidenziate con il bordo rosso).



Analisi

Analisi dei rischi climatici per le offerte turistiche e le destinazioni
Priorità: alta

Obiettivo: analisi degli effetti dei cambiamenti climatici sulle offerte e sulle risorse turistiche (ad esempio in relazione alla disponibilità di acqua, all'affidabilità della neve, agli eventi estremi, ecc.) attraverso analisi dettagliate del clima e della vulnerabilità. Tale analisi dovrebbe essere condotta sulla base di analisi climatiche già esistenti a diversi livelli: a livello regionale, a livello di destinazione e, eventualmente, a livello di infrastrutture.
L'analisi valuta gli effetti climatici sui sistemi ecologici e sociali, nonché la resilienza delle offerte turistiche. Sulla base di ciò è possibile elaborare le misure di adattamento necessarie. Data la complessità di queste analisi, è necessario coinvolgere esperti del settore. Fasi successive: incontri per la pianificazione dell'adattamento e il consolidamento delle misure, avvio dell'adattamento delle offerte turistiche e verifica continua.
Responsabile: GAL, DT, ricerca
Integrazione: AT, sottosistemi (ad esempio settore alberghiero, operatori di infrastrutture), ricerca

Rilevamento della rete di sentieri escursionistici e delle piste ciclabili
Priorità media

Obiettivo: i risultati dell'inventario partecipativo dei punti deboli e dei rischi, condotto con il supporto di esperti, vengono interpretati alla luce dell'analisi dei rischi climatici (ad esempio aumento degli eventi di pioggia intensa e frane). Sulla base di ciò, vengono elaborate e classificate per priorità misure (anche di tipo strategico) quali l'ampliamento, la manutenzione e l'adeguamento della rete di sentieri alle sfide climatiche del futuro. Di conseguenza, è necessario creare anche le condizioni politiche quadro per la costruzione di nuove infrastrutture, definire le responsabilità per l'assunzione dei costi e la manutenzione e chiarire le questioni relative alla responsabilità.

Responsabile: Servizio forestale, parchi naturali, associazioni di escursionismo e alpinismo, AT, DT
Integrazione: comuni, politica

Ricerche di mercato e studi sull'accettazione
Priorità: alta

Obiettivo: indagine sulle reazioni e sull'accettazione da parte delle turiste e dei turisti dei cambiamenti nell'offerta turistica (ad esempio alternative adeguate al clima nel turismo invernale ed estivo). La ricerca di mercato dovrebbe essere utilizzata per plasmare in modo proattivo i cambiamenti e sviluppare soluzioni che tengano conto sia delle esigenze e delle aspettative degli ospiti sia delle nuove sfide climatiche. Successivamente, dovrebbe essere promossa un'adeguata integrazione strategica nelle attività di marketing e di sensibilizzazione.
Responsabile: IDM, ricerca
Integrazione: DT, AT

Visione

Creazione di visioni per l'adattamento nel turismo
Priorità: alta

Obiettivo: lo sviluppo partecipato di una visione comune, sistemica e integrata per il turismo e i suoi sottosistemi in val Pusteria e le relative visioni per le singole destinazioni, sulla base delle analisi del rischio climatico. L'obiettivo è quello di elaborare un quadro di riferimento per lo sviluppo strategico del turismo, la gestione dei conflitti e la pianificazione e l'attuazione di misure di adattamento climatico nel settore turistico. Un processo partecipativo e trasparente garantirà che vengano integrate le prospettive di tutti i gruppi di interesse rilevanti, aumentando l'accettabilità e l'attuabilità delle misure. Nell'ambito del processo, si dovrebbe riflettere criticamente sulla resilienza della regione e su come coltivare un turismo compatibile, sostenibile e resiliente a lungo termine.
Responsabile: GAL, DT
Integrazione: AT, sottosistemi (ad esempio settore alberghiero, cittadinanza, gastronomia, infrastrutture)

Sensibilizzazione degli attori chiave del turismo
Priorità: alta

Obiettivo: sensibilizzare i principali attori del turismo (impianti, alberghi, ristoranti, rifugi, ecc.) sulle conseguenze del cambiamento climatico, fornendo e diffondendo materiale informativo pratico. Sensibilizzazione anche attraverso la pianificazione e la realizzazione di eventi mirati su temi legati al clima sulla base dei risultati delle analisi del rischio climatico. Un'attenzione particolare è rivolta all'elaborazione di strategie di adattamento praticabili attraverso esempi di *good practice* e uno scambio professionale tra figure esperte e aziende.
Responsabile: GAL, IDM
Integrazione: DT, AT, Ricerca

Comunicazione di informazioni sui rischi climatici
Priorità: alta

Obiettivo: Garantire che turisti e turiste siano informate in modo tempestivo e affidabile sui pericoli naturali, sui rischi legati al clima e sugli eventi rilevanti, trasmettendo loro tali informazioni tramite le associazioni turistiche e le aziende di soggiorno. Raccogliere e elaborare congiuntamente le informazioni aggiornate con l'Agenzia per la protezione civile (ApPC) e trasmetterle ai punti di contatto locali e a turiste e turisti tramite piattaforme digitali, facilmente accessibili e multilingue (occorre creare nuovi canali di comunicazione e adattare quelli esistenti, ad esempio schede informative, TV negli hotel, schermi informativi nelle funivie/autobus) attraverso la collaborazione con i comuni e l'Associazione provinciale delle associazioni turistiche dell'Alto Adige.
Le informazioni aggiornate sui pericoli, gli avvisi e le condizioni meteorologiche, nonché i potenziali pericoli naturali e rischi locali, potrebbero essere integrati nell'app per gli ospiti dell'IDM con il supporto delle organizzazioni turistiche e collegati ad altri canali di informazione, come l'app meteorologica ufficiale e le informazioni personali fornite alle reception o ai centri di informazione turistica.
Le persone che sono a diretto contatto con turisti e turiste devono ricevere una formazione specialistica in materia di gestione dei rischi, al fine di poter trasmettere in modo efficiente le informazioni rilevanti.
Inoltre, devono essere organizzati corsi di formazione e addestramento di accompagnamento da parte delle organizzazioni di intervento per la gestione delle crisi (sulla base delle analisi dei rischi climatici).
Responsabile: GAL, AT
Integrazione: ApPC, LTS, Associazione dei comuni, comuni, aziende di soggiorno, sistema di protezione civile

Promozione di ricerca e innovazione
Priorità: bassa

Obiettivo: promuovere la ricerca scientifica sulle sfide climatiche e le tendenze di mercato nel settore turistico, favorire l'accettazione di nuove offerte e testare concetti innovativi al fine di creare una base empirica per l'ulteriore sviluppo del turismo sostenibile e resiliente al clima, nonché delle condizioni quadro politiche nella val Pusteria e oltre. Inoltre, è necessario identificare i settori di ricerca rilevanti dal punto di vista delle organizzazioni e delle imprese turistiche e creare un fondo di finanziamento adeguato, in cui le organizzazioni turistiche fungano da mediatori tra gli istituti di ricerca e i potenziali finanziatori, nonché da promotori di progetti.
Responsabile: Ricerca, IDM
Integrazione: DT, AT

Piano d'azione/ attuazione

Piano d'azione: implementazione delle misure di adattamento
Priorità: alta

Traguardo: attuazione di misure di adattamento e adeguamento delle offerte turistiche ai cambiamenti climatici sulla base di analisi e conoscenze precedenti (A1, A2, A3, B2, C1).
Ciò può essere realizzato sulla base delle fasi a seguire.
Responsabile: IDM, DT, AT, aziende
Impegno: GAL, comuni, banche, ricerca

1. **Definizione delle responsabilità e dei ruoli**
   - Identificazione degli attori rilevanti per la pianificazione e l'attuazione delle misure di adattamento
   - Definizione delle responsabilità e dei ruoli tra gli attori del turismo e i loro sottosistemi
   - Cooperazione con gli attori locali
   - Coinvolgimento dei comuni e delle autorità
2. **Sviluppo di idee per l'offerta**
   - Definizione delle esperienze centrali (ad esempio turismo attivo, benessere, gastronomia)
   - Brainstorming:
     - attività indipendenti dalla neve
     - gunzionamento invernale ibrido
     - concetto per la gestione sciistica in inverni con scarsa neve (quali piste vengono aperte o chiuse per prime? Definizione delle aree centrali, ecc.)
     - adeguamento degli orari di apertura (ad esempio orari di apertura più lunghi delle piscine durante i periodi di caldo)
     - adeguamento delle infrastrutture turistiche: raffreddamento e ombreggiamento degli edifici, aree di ritenzione, sistemazione dei torrenti, ecc.)
     - consentire l'accesso a luoghi freschi e punti di approvvigionamento di acqua potabile
     - psservazione sistematica delle aree a rischio (tratti di sentieri, ecc.)
     - ecc.
3. **Verifica dell'opzione e scelta della misura**
   - Considerazione degli aspetti di sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) attraverso il coinvolgimento attivo della società civile e dei gruppi di stakeholder attraverso formati partecipati.
4. **Sviluppo e pianificazione del concetto**
   - Preparazione di un programma dettagliato con specifiche fasi intermedie e responsabilità
   - Elaborazione di un piano aziendale e delle risorse (pianificazione dei costi, dei finanziamenti e dei ricavi)
   - Pianificazione delle infrastrutture e dei servizi necessari
5. **Attuazione**
6. **Marketing e distribuzione (vedi misura sotto)**
7. **Fase di test, valutazione continua, monitoraggio e ottimizzazione**
8. **Sviluppo a lungo termine**

Gestione dei flussi turistici sulla base di dati in tempo reale
Priorità: alta

Obiettivo: gestione intelligente dei flussi turistici durante i periodi di punta tramite sito web, app e punti informativi digitali in caso di eventi estremi (forti piogge, maltempo) o scarse nevicate in inverno, sulla base di dati in tempo reale quali allerte meteo, pericolo di incendi boschivi, allerte calore, presenze turistiche, volume di traffico, ecc. Ciò dovrebbe garantire la sicurezza di chi è in cerca di svago attraverso la gestione dei flussi turistici e la prevenzione del sovraccarico delle infrastrutture e dei danni ambientali. Allo stesso modo, visitatrici e visitatori possono essere reindirizzati in modo mirato verso i mezzi di trasporto pubblico. Le responsabilità, le risorse da mettere a disposizione e i meccanismi di intervento (sistema di gestione) devono essere chiariti in anticipo.
Responsabile: DT, IDM
Integrazione: AT, GAL

Integrazione dei temi di adattamento nella comunicazione e nel marketing
Priorità media

Obiettivo: posizionare la val Pusteria come destinazione attrattiva e (più) indipendente dalla neve o dalle condizioni meteorologiche durante tutto l'anno (ad esempio programmi enogastronomici e culturali, benessere e/o esperienze nella natura adattate alle condizioni meteorologiche), integrando l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle attività di comunicazione e marketing a vari livelli. Turisti e turiste devono essere informate sugli effetti del clima e devono essere loro suggeriti comportamenti sicuri, mentre devono essere promosse attivamente offerte alternative.
Responsabile: DT, AT, IDM
Integrazione: Aziende

Visione per il turismo invernale

La val Pusteria è una destinazione invernale versatile, attraente, interconnessa e sostenibile, maggiormente indipendente dalla crescente carenza di neve e che presenta un equilibrio tra i suoi sottosistemi

Sfide e opportunità nella pianificazione dell'adattamento

La pianificazione e l'attuazione delle misure di adattamento comportano sfide di vario genere che richiedono una valutazione tempestiva. Tuttavia, una pianificazione completa e mirata offre anche opportunità per un'attuazione efficace e coerente delle misure.

SFIDE

OPPORTUNITÀ

L'elaborazione partecipativa di modelli e misure è complessa e richiede molte risorse.	Il coinvolgimento della politica comunale e provinciale è fondamentale per creare fiducia nei processi e nei risultati.
Una pianificazione, un'attuazione e un follow-up efficaci richiedono il supporto di figure esperte per rendere il processo mirato e di successo	L'accettazione politica consente la creazione a lungo termine e mirata di condizioni quadro giuridiche e finanziarie per il turismo.
Le disposizioni di legge possono ritardare o complicare l'attuazione delle misure di adattamento (ad esempio, una pianificazione delle zone di pericolo non adattata al clima o programmi di sviluppo comunale). È necessario esaminare tempestivamente i requisiti giuridici per individuare gli ostacoli e superarli in modo proattivo.	Un'offerta turistica ampia e diversificata riduce la dipendenza da attività sensibili alle condizioni climatiche e rafforza la resilienza del turismo.
Possibili conflitti fra diverse generazioni di imprese turistiche possono avere un impatto sull'accettazione e l'implementazione di nuove offerte e prodotti.	Lo sviluppo di offerte innovative e complementari crea nuove opportunità.
I conflitti relativi all'utilizzo delle risorse, in particolare dell'acqua (ad esempio anche dai bacini di accumulo), richiedono processi negoziali partecipativi, valutazioni e regole chiare.	L'ampliamento della rete di trasporto pubblico è fondamentale per garantire la mobilità turistica all'accessibilità delle destinazioni e per migliorare l'esperienza complessiva della regione.
L'accettazione del turismo da parte della popolazione locale non è scontata e dovrebbe essere studiata, ad esempio, con progetti di *citizen science*.	Le misure partecipative possono promuovere la consapevolezza e la sensibilizzazione della popolazione locale e di turiste e turisti, aumentando così l'accettazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici
La diminuzione della responsabilità individuale della popolazione locale e di turiste e turiste rappresenta un'ulteriore sfida.	

Raccomandazioni generali per proseguire le attività nell'ambito dell'adattamento ai cambiamenti climatici

1

Analisi degli attori e delle strutture organizzative necessarie per promuovere il tema e le attività di adattamento climatico nel turismo della val Pusteria e per avviare e attuare con successo tali iniziative.

2

Istituzione di un gruppo di lavoro permanente dedicato all'adattamento ai cambiamenti climatici, sia all'interno delle aziende turistiche, delle associazioni turistiche, delle destinazioni e del Gruppo di Azione Locale, sia trasversale a questi organismi, al fine di sviluppare le basi per il processo decisionale e l'attuazione delle misure.

3

Messa a disposizione di risorse finanziarie e umane a vari livelli (imprese, associazioni turistiche, destinazioni) e definizione di responsabilità specifiche per l'attuazione delle misure.

4

Organizzazione di incontri regolari tra le destinazioni turistiche, le associazioni turistiche e il Gruppo di Azione Locale, al fine di discutere e impostare le attività per poterle avviare

5

Coinvolgimento, sensibilizzazione e *storytelling*: partecipazione della società civile alla pianificazione e alla comunicazione delle misure di adattamento come valore aggiunto per un turismo sostenibile e responsabile.

6

Resilienza attraverso l'interconnessione: cooperazioni e miglioramento dei collegamenti di trasporto pubblico locale tra le destinazioni, al fine di collegare in modo efficiente l'offerta turistica tra le valli e le destinazioni.

7

Maggiore integrazione dei contenuti della roadmap negli strumenti esistenti (ad esempio certificazione GSTC, programmi di sviluppo comunale, ecc.) per aumentarne l'efficacia e la portata.

8

Maggiore coinvolgimento degli attori pubblici (ad esempio Provincia autonoma, IDM, comuni) nella pianificazione e nell'attuazione di misure di adattamento al fine di creare le condizioni quadro (giuridiche, finanziarie, strutturali).

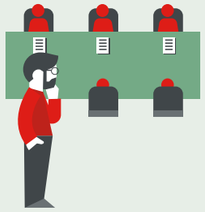
9

Considerazione degli aspetti specifici della comunicazione:

- orientamento strategico al marketing e comunicazione equilibrata tra pubblicità delle offerte turistiche e rischi climatici.
- presa in considerazione di eventuali diversi gruppi target e adeguamento dei mezzi e dei canali di comunicazione per una promozione efficace della destinazione turistica.
- Comunicazione efficace e a breve termine sui rischi (climatici) e suggerimenti per adeguamenti comportamentali da parte di turisti, turiste e popolazioni locali.

Il processo partecipativo verso la Roadmap

Nell'ambito di **ADAPTNOW**, nella regione pilota della val Pusteria sono state sviluppate e attuate misure volte ad aumentare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici. Per poter rispondere in modo mirato alle sfide socioeconomiche, ecologiche e climatiche specifiche del territorio, è stato essenziale un coinvolgimento degli attori locali per un adattamento ai cambiamenti climatici più efficace. **ADAPTNOW** ha quindi individuato i principali rischi per il turismo. In seguito, sono state definite le condizioni locali e le esigenze di adattamento insieme alle parti interessate e si sono tenute delle discussioni congiunte su come pianificare e attuare delle misure adeguate (come mostrato nella cronologia a fianco).



06.2023

1
Identificazione degli stakeholder rilevanti e realizzazione di interviste per una prima definizione delle esigenze di adattamento

19.07.2023

2
Workshop con gli stakeholder del settore turistico per identificare l'attuale capacità di adattamento, le lacune e i punti deboli nell'adattamento ai cambiamenti climatici, con lo scopo di identificare misure di adattamento efficaci

09.2023-06.2024

3
Incontro con gli attori chiave
Identificazione congiunta dei due rischi principali per il turismo estivo e invernale e pianificazione della roadmap

10.2024

4
Modulo introduttivo
Workshop introduttivo per gli stakeholder del settore turistico per la trasmissione di conoscenze nel campo del cambiamento climatico, dei rischi climatici e dell'adattamento

5
Modulo di approfondimento e creazione della roadmap
Workshop con stakeholder del turismo e rappresentanti locali al fine di sviluppare in modo congiunto la visione di una val Pusteria resiliente ai cambiamenti climatici e le necessarie misure di adattamento ai cambiamenti climatici, come input per la roadmap
(dettagli sul workshop nella sezione successiva)

04.2025

6
Evento informativo,
presentazione e discussione della roadmap

Organizzazione e svolgimento del modulo di approfondimento:

L'obiettivo del workshop partecipativo, coorganizzato e moderato da AlpS GmbH, è quello di sviluppare, attraverso un processo strutturato, una visione comune per il futuro del turismo invernale ed estivo nella regione e i relativi contenuti della presente roadmap. La base di lavoro consisteva nell'uso di un modello di roadmap diviso in due parti, facilitando così la moderazione in gruppi più piccoli (uno per turismo estivo e uno per quello invernale, con cambio di gruppo).

Fase 1: definizione delle informazioni di base
Nella prima sezione sono state presentate e integrate le informazioni di base rilevanti e sono stati discussi i fattori più importanti che influenzano il turismo estivo e invernale:

- **rischi chiave indentificati per il turismo invernale ed estivo**
- **influenze climatiche e conseguenti effetti biofisici e socioeconomici**
- **sottosistemi turistici interessati**

Fase 2: sviluppo della definizione e delle attività
Nella seconda fase, è stata elaborata una visione a lungo termine per il turismo invernale ed estivo in val Pusteria fino al 2040, alla luce dei rischi chiave (cfr. roadmap, pagine 11 e 17). Su questa base sono state elaborate le tappe fondamentali e le attività presentate nelle sezioni precedenti per l'attuazione graduale della visione, nonché gli aspetti comunicativi, le sfide e le opportunità, in parte integrati da esperti ed esperte.

Prodotto finale

Il prodotto finale così elaborato è una roadmap orientata all'adattamento ai cambiamenti climatici del settore turistico della val Pusteria. In qualità di strumento di pianificazione strategica, risponde ai rischi chiave identificati nel turismo invernale ed estivo e mostra come gli obiettivi a lungo termine possano essere strutturati e raggiunti in modo mirato. Fornisce una guida chiara e supporta lo sviluppo congiunto di soluzioni, soprattutto in un contesto così complesso e dinamico (nella sezione successiva sono indicati i passaggi da seguire per riproporre il processo di elaborazione della roadmap in un altro territorio).

Passaggi per replicare l'elaborazione della roadmap

Sebbene i contenuti qui presentati si riferiscano esplicitamente alla val Pusteria, l'attenzione rivolta al processo di elaborazione dei contenuti e alla struttura interattiva della roadmap consente di replicarne i contenuti anche in altre regioni e contesti.
A tal fine, sono particolarmente importanti i seguenti punti:

Analisi dei rischi climatici, contestualizzazione e visione:

Il primo e più importante passo è un'analisi completa dei rischi climatici attuali e futuri nella regione, che includa anche un'ampia considerazione dei fattori non climatici di vulnerabilità ed esposizione attraverso un'intensa cooperazione tra ricerca e stakeholder locali. L'integrazione dei fattori non climatici comprende:

- **un'analisi generale** delle politiche regionali/locali, del contesto socioeconomico e turistico locale, con riferimento allo status quo del sistema turistico a diversi livelli, al fine di individuare gli impatti diretti e indiretti specifici dei cambiamenti climatici sulle attività turistiche, le opportunità che ne derivano, le lacune e le esigenze di adattamento.

- **possibili indicatori guida:**
  - flussi turistici nella stagione estiva e invernale
  - strutture ricettive e infrastrutture turistiche esistenti
  - principali mercati turistici e strategie di marketing attuali
  - i sistemi interessati connessi al turismo (sottosistemi)

Una visione comune basata su questa analisi fornirà quindi il quadro di riferimento per lo sviluppo strategico.

Piano d'azione: individuazione delle misure di adattamento

Definizione di responsabilità e ruoli e individuazione di possibili misure di adeguamento specifiche e mirate per i diversi livelli (destinazioni, comuni, imprese, infrastrutture, politica, turisti e turiste, ecc.) attraverso lo scambio di esperienze con altre regioni e/o il coinvolgimento di figure esperte:

- **Adeguamento tecnico e infrastrutturale**
- **Adeguamento economico-aziendale, tecnico-produttivo e strategico**
- **Adattamento comportamentale**

Pianificazione dettagliata delle misure mediante la creazione di un programma concreto con responsabilità specifiche, nonché di un piano aziendale e delle risorse necessarie.

Attuazione delle misure di adattamento con attività di accompagnamento di marketing e sensibilizzazione per turiste, turisti e popolazione locale.

Monitoraggio

Monitoraggio e valutazione delle misure di adattamento.

Visione per il turismo estivo

"La val Pusteria è una regione (sicura) vivibile e rispettosa dell'ambiente di tutte e tutti.

Il progetto ADAPTNOW

ADAPTation Capacity Strengthening for Highly Affected and Exposed Territories in the Alps NOW

L'obiettivo principale del progetto è quello di aumentare le **capacità di adattamento ai cambiamenti climatici** delle aree alpine altamente colpite ed esposte (HAET) attraverso l'attuazione e la valutazione di approcci agili, integrati, sistemici e partecipativi e **attraverso il miglioramento** della gestione del rischio.
Nella regione pilota della **val Pusteria** sono state sviluppate e attuate misure per rafforzare la capacità di adattamento dei settori forestale e turistico insieme agli attori locali e regionali.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le persone che hanno partecipato ai workshop e i/le rappresentanti del settore turistico, che hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo di questa roadmap attraverso il loro contributo nel corso del progetto.
Un ringraziamento particolare va ad AlpS GmbH per il supporto fornito durante i workshop e nell'elaborazione di questa roadmap, nonché al LAG Regional management Valle Pusteria e alla Comunità Comprensoriale Valle Pusteria per il loro costante sostegno al progetto.

Priorità 1: Regione Alpina verde e resiliente al clima
Durata: 1.11.2022 – 30.10.2025
FESR: € 1.525.987,54 – INTERREG Spazio Alpino
Lead Partner: Auvergne-Rhône-Alpes Énergie Environnement

Questo progetto è cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale attraverso il programma Interreg Spazio Alpino.

Eurac Research
Center for Climate Change and Transformation
Viale Druso 1
39100 Bolzano, Italia
T +39 0471 055 700
climate.change@eurac.edu
www.eurac.edu

DOI: https://doi.org/10.57749/kds2-sg11

Autrici/autori: Michael Pörnbacher[1], Fabio Carnelli[1], Philipp Corradini[1], Lydia Pedoth[1], Stefanie Mössler[2], Daniela Hohenwallner-Ries[2]
Progetto grafico: Chiara Mariz[1]
Illustrazioni: Silke De Vivo[1], Oscar Diodoro[1]
Foto: S. 15: Eurac Research
S. 11: A. Emson/ stock.adobe.com - all rights reserved
S. 17: si2016ab/ stock.adobe.com - all rights reserved

1 Eurac Research
2 alpS GmbH

© Eurac Research, 2025

Questa pubblicazione è distribuita con licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale (http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/), che permette il riutilizzo, la condivisione, la modifica, la distribuzione e la riproduzione con qualsiasi mezzo o formato, purché sia data adeguata menzione di paternità, si fornisca un link alla licenza Creative Commons e si indichi se sono state effettuate modifiche.

Questa pubblicazione Open Access potrebbe contenere alcune opere coperte da diritto d'autore. In tal caso, si tratta di opere protette ai sensi della normativa sul Diritto d'Autore e la loro inclusione nella presente pubblicazione è stata autorizzata dai rispettivi autori/titolari dei diritti. Le opere coperte da diritto d'autore non possono essere - a titolo esemplificativo e non esaustivo - copiate, modificate, riutilizzate e/o ridistribuite da terzi con nessun mezzo né utilizzate in qualsiasi altro modo senza l'autorizzazione dei rispettivi autori/titolari dei diritti.

Eurac Research
Center for Climate Change
and Transformation
Viale Druso 1
39100 Bolzano, Italia
T +39 0471 055 700
climate.change@eurac.edu
www.eurac.edu